



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 aprile 2014  
(OR. en)**

**8975/14**

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2014/0106 (NLE)**

---

---

**PECHE 202**

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. Comm.:	8279/14 PECHE 161 + ADD 1 - COM(2014) 195 final
Oggetto:	Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 43/2014 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca

---

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le dichiarazioni delle delegazioni danese e irlandese.

**Dichiarazione della delegazione danese sugli accordi di accesso relativi allo sgombro**

La Danimarca si rammarica che la Commissione europea, senza consultare gli Stati membri aventi un interesse primario nella pesca dello sgombro nel Mare del Nord, abbia proposto una drastica alterazione della gestione dello stock di sgombro nelle acque dell'UE aumentando dal 40 al 60% l'accesso dalle acque occidentali al Mare del Nord, ed aumentando così di quasi 100 000 tonnellate le possibilità di pesca nel Mare del Nord.

Poiché il proposto aumento dell'accesso per lo sgombro avrà effetti concreti per le attività di pesca solo a partire dal 1° settembre 2014, fino a tale data vi sarebbe stato il tempo di procedere ad un trasparente processo di consultazione su eventuali modifiche equilibrate degli accordi di accesso relativi allo sgombro con la partecipazione di tutti gli Stati membri interessati.

Tuttavia, considerata l'urgente necessità di attuare il prima possibile quanto emerso dalle consultazioni bilaterali in materia di pesca con la Norvegia, le Isole Færøer e gli Stati costieri concernenti gli accordi relativi al melù e all'aringa atlantico-scandinava, la Danimarca è pronta ad accettare il compromesso della presidenza sugli accordi di accesso relativi allo sgombro, ma solo come accordo ad hoc per il 2014. Secondo la Danimarca qualsiasi modifica degli accordi di accesso interno relativi allo sgombro in vigore fino al 2013 dovrà essere discussa in modo trasparente prima di prendere una decisione per il 2015.

## Dichiarazione scritta dell'Irlanda

### Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 43/2014 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca

Doc. 8561/14 PECHE 181

La proposta in questione modifica il regolamento (UE) n. 43/2014 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca per tener conto dei recenti accordi sugli stock ittici emersi dalle consultazioni bilaterali fra gli Stati costieri e l'UE/Norvegia.

L'Irlanda ha mantenuto costantemente una posizione molto chiara e coerente sui negoziati con gli Stati costieri relativi allo sgombro. L'Irlanda è sempre stata favorevole ad un'intesa che ponga fine alla pesca irresponsabile ed eccessiva dello sgombro praticata dall'Islanda e dalle isole Færøer negli ultimi cinque anni. Tuttavia l'accordo raggiunto comporta un prezzo eccessivo per l'Unione e secondo l'Irlanda non prevede una ripartizione equa ed equilibrata per lo stock di sgombro.

La distribuzione delle quote prevista dal recente accordo ha assegnato alle isole Færøer una quota di stock considerevolmente più alta pari al 12,6% ed ha accantonato un ulteriore 15,6% per l'Islanda, la Groenlandia e la Russia. L'Irlanda resta fermamente convinta che tali quote siano eccessive e non abbiano una giustificazione oggettiva.

A seguito dell'accordo, la quota spettante alle isole Færøer è ora del 50% più alta di quella dell'Irlanda, nonostante quasi tutto lo stock di sgombro si riproduca e cresca nella zona delle acque occidentali dell'UE. Da lungo tempo le comunità costiere dell'Irlanda dipendono dalla pesca dello sgombro, per quanto riguarda sia le catture che la trasformazione. L'accordo in questione avrà un impatto negativo su tali comunità costiere per i cinque anni della sua durata.

L'Irlanda vota pertanto contro la proposta.